



SCHEDA DI DETTAGLIO SULLA PREVENZIONE DEL RISCHIO CORRUZIONE

PTPCTI 2019-2021

PUNTO A: identificazione del rischio corruzione¹

AREA DI RISCHIO GENERALE O ULTERIORE ²	TIPOLOGIA DI PROCESSI ²	DIREZIONE DIVISIONE	PROCESSO ³	PROVVEDIMENTO/ OUTPUT ⁴	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
D	3	Direzione Generale per le Politiche di Internazionalizzazione e la Promozione Scambi – Divisione V	10	Decreto Direttoriale di concessione di contributi a consorzi per l'internazionalizzazione	Art. 42 del D.L. n.83/2012 conv. nella L. n. 134/2012 ; Legge n. 190/2014 – art. 1, comma 202 (Legge di stabilità 2015), Legge di stabilità 2017 - Decreto Direttoriale 23/12/2016	Consorzi per l'internazionalizzazione
SCHEMA EVENTI RISCHIOSI						
FASI DEL PROCESSO ⁵	RESPONSABILITA' PER SINGOLA FASE ⁶	RISCHIO/EVENTO ⁷	MODALITÀ DI COMPORTAMENTO ⁸ (COME)	AMBITO ORGANIZZATIVO ⁹ (DOVE)	FATTORI ABILITANTI: CONDIZIONI INDIVIDUALI, ORGANIZZATIVE, SOCIALI E AMBIENTALI ¹⁰	
1. Istruttoria delle domande di accesso ai contributi	Addetto/Funzionario	Abuso/Irregolarità	L'istruttoria viene eseguita da un addetto/funzionario e successivamente controllata dal coordinatore. Tale fase non comporta esercizio di discrezionalità poiché viene operata sulla base dei requisiti	Ambito interno ed esterno	Mancanza di controlli Conflitti di interesse	



			soggettivi e oggettivi predeterminati nella normativa . Il rischio è la mancata vigilanza sull'uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso al beneficio.		
2. Provvedimento di esclusione in caso di mancanze dei requisiti soggettivi e/o oggettivi	Dirigente	Abuso/Irregolarità	Provvedimento emesso sulla base dell'esito dell'istruttoria. Rischio di irregolare valutazione dei requisiti soggettivi e/o oggettivi per agevolare taluni richiedenti	Ambito interno ed esterno	Mancanza di controlli Conflitti di interesse
3. Nomina della Commissione di valutazione di cui all' art. 9 del D.D.G. 23 dicembre 2016	Direttore	Irregolarità	Il D.D.G. 23 dicembre 2016 prevede che la Commissione sia costituita da 3 membri della DGPIPS. Rischio di irregolare composizione della Commissione .	Ambito interno	Conflitti di interesse
4. Valutazione del progetto da parte della Commissione di valutazione di cui all' art. 9 del D.D.G. 23 dicembre 2016 e comunicazione esiti .	Commissione di valutazione	Abuso/Irregolarità	L'esercizio di discrezionalità risulta limitato poiché la Commissione opera una valutazione tecnica del progetto sulla base di parametri e punteggi predeterminati nella normativa .Rischio di inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della valutazione dei progetti - Irregolare attribuzione dei punteggi relativi ai parametri di valutazione per agevolare taluni richiedenti	Ambito interno e esterno	Ingerenze politiche Conflitti di interesse
5. Istruttoria delle domande di rendicontazione	Addetto/Funziario	Abuso/Irregolarità	L'istruttoria viene eseguita da un addetto/funziario e successivamente controllata dal coordinatore. Tale fase non comporta esercizio di discrezionalità poiché viene operata sulla base dei requisiti oggettivi predeterminati nella normativa.	Ambito interno ed esterno	Mancanza di controlli Conflitti di interesse



6. Liquidazione del contributo	Direttore Generale	Irregolarità	Il provvedimento riflette dei rischi delle istruttorie e degli esiti della valutazione operata dalla Commissione		
--------------------------------	--------------------	--------------	--	--	--

PUNTO B: ponderazione ed analisi del rischio

A seguito della ponderazione dei rischi individuati nell'ambito del medesimo processo, indicare l'evento rischioso maggiormente caratterizzante il processo o sul quale si ritiene di dover incidere in via prioritaria anche sulla base delle risultanze di indicatori di rischio eventualmente adottati.

EVENTO/RISCHIO

Abuso/Irregolarità

MOTIVAZIONE

Nelle varie fasi del procedimento, il rischio è quello di commettere un abuso/irregolarità, mediante i comportamenti illustrati in precedenza.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO (inserire valori da 1 a 5 per ciascun parametro)			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	2	Impatto organizzativo ¹	2
Rilevanza esterna	5	Impatto economico ²	1
Complessità del processo ³	1	Impatto reputazionale ⁴	0
Valore economico ⁵	3	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine ⁶	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli ⁷	2		
<i>Totale</i>	14	<i>Totale</i>	6



<i>Media aritmetica</i>	2,33	<i>Media aritmetica</i>	1,50
-------------------------	-------------	-------------------------	-------------

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = **3,5**

I valori assegnati ai parametri *“Impatto organizzativo”*, *“Rilevanza esterna”*, *“Complessità del processo”* sono coerenti con quanto indicato nel ciclo della *performance*?

☒ SI ☐ NO

Al fine di affrontare eventuali difficoltà pratiche connesse all'indicazione di criteri univoci su taluni aspetti (ad esempio, la soglia di rilevanza del valore economico del processo e del giudizio sulla tipologia di vantaggi economici che quel processo arreca al destinatario), nonché per raggiungere un più elevato livello di omogeneizzazione nella valutazione dei rischi, il Referente per la prevenzione della corruzione che, sulla base delle informazioni acquisite e sentiti i soggetti coinvolti nel processo, dovesse rilevare elementi significativi di criticità o contraddizioni nella valutazione effettuata dal *riskowner* (dirigente/direttore generale), potrà compilare lo spazio sottostante.

Nello stesso spazio il Referente segnalerà anche sulla coerenza della valutazione del rischio con le indicazioni nel ciclo della *performance*.

**Spazio da compilare a cura del Referente per la prevenzione della corruzione,
ove osservi discrasie nella valutazione del rischio effettuata dal *riskowner***

.....

.....

.....



PUNTO C: valutazione delle misure già esistenti¹

EVENTO/RISCHIO SUL QUALE SI INTENDE AGIRE IN VIA PRIORITARIA:					
MISURE ESISTENTI ¹	OBBLIGHI PER NORME DI SETTORE O PER PNA; MISURA ULTERIORE DEL PTPC ¹	FATTORE ABILITANTE ²	IN GRADO DI INCIDERE SUI FATTORI ABILITANTI (0%, 25%, 50%, 75%, 100%) ³	MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA ⁴	TEMPI E MODALITÀ DI MONITORAGGIO
Trasparenza	La trasparenza è una misura del PTPC	Ingerenze politiche	25%	Pubblicazione degli atti relativi al procedimento	Pubblicazione nei termini previsti dalla normativa sulla trasparenza
Misure di disciplina del conflitto d'interesse: obblighi di comunicazione e di astensione	Gli obblighi di comunicazione e di astensione sono previsti dal PTPC	Conflitti di interesse	25%	Il personale rende idonea documentazione	Annuale
Formazione sui temi dell'etica e della legalità	La formazione è una misura del PTPC	Carenza di competenze specifiche nella materia	25%	Frequenza corsi	Nei tempi e modalità i erogati tramite SNA



PUNTO D: identificazione e valutazione di nuove misure ulteriori¹ (valutazione costi/benefici e di fattibilità)

MISURE ULTERIORI	FATTORI ABILITANTI	INCIDENZA SUI FATTORI ABILITANTI (25%, 50%, 75%, 100%)	VALUTAZIONE BENEFICI/COSTI DELLA MISURA (POSITIVA/NEGATIVA)	REALIZZABILE CON LE COMPETENZE INTERNE? (SI/NO-INDICARE LE COMPETENZE RICHIESTE)	TEMPI DI ATTUAZIONE COERENTI COL NUOVO PTPC? (SI/NO)	MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA	TEMPI E MODALITÀ DI MONITORAGGIO (OVE POSSIBILE INDIVIDUARE INDICATORI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA)